

1,149

1,129

teta₂₀₂₂ = 1,110teta₂₀₂₃ = 1,149

PARAMETRI PER IL CALCOLO della TARIFFA di FOGNATURA e DEPURAZIONE REFLUI INDUSTRIALI

GESTIONE IRETI S.p.A. - SUBAMBITO PARMA		TARIFE 2022 POST TICS	TARIFE 2023 POST TICS
componente di costo unitario alla base della quota capacità T_d capacità		0,000025	0,000025
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura T_f ind		0,225572	0,221645
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione T_d ind		0,302842	0,297571
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)		239,179950	235,016678
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art. 17.3) parametro β		0,500	0,500
$K = \%$ (Fatt. tot. Fog/dep reflui industriali) per taratura $\Sigma QF_p =$		4,5%	4,5%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}		3,0%	3,0%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria T_{ind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato. Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione T_{ind} .

METODOLOGIA PREVIGENTE (PRE-TICS)

Delibera ARERA 560/2022/R/idr del 8 novembre 2022

IRETI S.P.A. - SUBAMBITO PARMA

TARIFE 2023

TARIFE 2024

teta arrotondato a 3 cifre decimali

1,149

1,129

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero territorio	
			Bacino 1	Bacino 2
SERVIZIO FOGNATURA				
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	0,290327	0,285273
SERVIZIO DEPURAZIONE				
Scarichi domestici e assimilati	tutto il consumo	€/mc	0,751374	0,738295
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06 (*)				
<i>Componenti di costo dv, db, df, dn, dp, dd e dt</i>				
coeff. dv		€/mc	0,087481	0,085959
coeff. db		€/mc	0,316494	0,310984
coeff. df		€/mc	0,174964	0,171918
coeff. dn		€/mc	0,072573	0,071310
coeff. dp		€/mc	0,065687	0,064544
coeff. dt		€/mc	0,025396	0,024954
coeff. dd		€/mc	0,008779	0,008626
Coeff. da_i				
Al Tot		€/mc	0,145252	0,142724
Cd		€/mc	0,581006	0,570892
Cl		€/mc	0,123463	0,121314
Cr Tot		€/mc	0,581006	0,570892
Fe Tot		€/mc	0,145252	0,142724
Fl		€/mc	0,290503	0,285446
Grassi / oli animali e vegetali		€/mc	0,123463	0,121314
Ni Tot		€/mc	0,145252	0,142724
Oli Min		€/mc	0,145252	0,142724
Pb Tot		€/mc	0,290503	0,285446
Cu Tot		€/mc	0,290503	0,285446
SO4		€/mc	0,145252	0,142724
Tensioattivi totali		€/mc	0,123463	0,121314
Zn Tot		€/mc	0,290503	0,285446
Altri		€/mc	0,145252	0,142724
Of		mg/l	308,00	308,00
Sf		mg/l	137,00	137,00
Nf		mg/l	31,00	31,00
Pf		mg/l	5,00	5,00
CODS		mg/l	500,00	500,00
CODlim		mg/l	160,00	160,00

B - QUOTE FISSE

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero territorio		
			Bacino 1	Bacino 2	
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06	superiore a mc/annui	fino a mc/annui			
	0	500	€/anno	72,625705	71,361550
	500	1.000	€/anno	145,251410	142,723100
	1.000	2.000	€/anno	290,502819	285,446199
	2.000	4.000	€/anno	581,005638	570,892398
	4.000	6.000	€/anno	871,508457	856,338597
	6.000	9.000	€/anno	1.307,262686	1.284,507896
	9.000	14.000	€/anno	2.033,519733	1.998,123393
	14.000	20.000	€/anno	2.905,028190	2.854,461990
	20.000	30.000	€/anno	4.357,542285	4.281,692985
	30.000	40.000	€/anno	5.810,056380	5.708,923980
	40.000	70.000	€/anno	8.715,084570	8.563,385970
	70.000	100.000	€/anno	11.620,112760	11.417,847960
	100.000	300.000	€/anno	21.787,711425	21.408,464925
300.000	senza limiti	€/anno	43.575,422850	42.816,929850	

Bacino 1

Comuni di: Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo-Mezzani, Tizzano Val Parma, Traversetolo.

Bacino 2

Comune di Palanzano (affidato a IREN Spa con decorrenza 1.1.2016 ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.44 del 29 settembre 2015).

(*) NOTA SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI

Per la determinazione della tariffa di depurazione e fognature per le attività produttive, vige l'art. 20 del DPGR n. 49/2006 come modificato da DPGR n. 274/2007.

Nel calcolo del "Coefficiente da_i" deve essere applicata la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1480/2010 *Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive*.

NOTE

Bacino 1 - Comuni di:

Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Bacino 2 - Comune di:

Palanzano (affidato a IREN Spa con decorrenza 1.1.2016 ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.44 del 29 settembre 2015).

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

USO DOMESTICO RESIDENTE

L'Ente di governo dell'ambito definisce la quota variabile del servizio di acquedotto:

a) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al completamento del set informativo necessario;

b) in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, prevedendone la conseguente applicazione, **comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022**. Le fasce pro capite per gli utenti di cui è nota la numerosità del proprio nucleo familiare in metri cubi (da moltiplicare per il numero dei componenti del nucleo familiare) sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc (m³ di fascia pro capite pari a 28);

base: 29-44 mc (m³ di fascia pro capite pari a 16);

prima eccedenza: 45-60 mc (m³ di fascia pro capite pari a 16);

seconda eccedenza: oltre 60 mc

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per gli usi Industriale e Commerciale/Artigianale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICS. Per le utenze che consumano oltre 10.000 m³ all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquedottistica.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Per le utenze agricole ai fini dell'applicazione della tariffa di 4° fascia agevolata si considera l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento o altra attività di produzione agro-alimentare connessa all'attività agricola.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento degli incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe

riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nelle tabelle soprariportate:

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano da pozzo è pari alla quota fissa applicata agli utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Le utenze destinate esclusivamente ad uso irriguo non pagano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione